

Costa: «Vietare le doppiette di domenica»

Il ministro dell'Ambiente fa appello alle regioni: cambiare il calendario venatorio già questa settimana

Alessandra Arachi

ROMA Sergio Costa, ministro dell'Ambiente, è notoriamente un uomo di azione. E quando ieri mattina è venuto a sapere del brutto incidente mortale di caccia a Ventimiglia ha subito deciso: «Interverrò con le regioni, farò un appello affinché cancellino la domenica dal calendario venatorio».

Sono infatti le regioni che — in autonomia — decidono i calendari della caccia. Ed è a loro che il ministro dell'Ambiente si rivolge: «La cosa più pericolosa sono proprio le battute di caccia, e particolarmente le battute di caccia al

cinghiale», dice ancora il ministro Costa. E poi spiega: «Durante le battute di caccia i cacciatori tendono a sparare quando vedono qualcosa muoversi». Ieri mattina a Ventimiglia l'incidente è successo proprio durante una battuta di caccia al cinghiale. Un cacciatore ha sparato ad un ragazzo che si trovava lì per un'escursione: lo aveva scambiato per una preda, gli ha azionato contro la sua arma e non c'è stato niente da fare.

Il ministro Costa scuote la testa: «Questo appello alle regioni è l'intervento più immediato che posso fare, ma adesso formalizzerò anche un ap-

pello al Parlamento perché si diano da fare per modificare la legge sulla caccia».

È una legge quadro del 1992 — la numero 157 — la legge che regola «il prelievo venatorio» e all'articolo 1, comma 1, recita così: «La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale». Il titolo intero della legge, infatti recita: «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio». Una materia controversa, alla luce dei dati sottolineati dalle associazioni animaliste che

parlano di 400-500 milioni di animali selvatici all'anno uccisi nella stagione venatoria.

In Parlamento sono depositati diversi disegni di legge per modificare l'attuale normativa della caccia; tutte sono in termini restrittivi, come ha in testa il ministro Costa. Che però dice: «So che quello della modifica della legge è un iter necessariamente lungo. Le regioni invece se vogliono possono proibire subito di sparare durante le battute di caccia la domenica, già domenica prossima. Ed evitare altre tragedie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Sergio Costa, 59 anni dal 1° giugno è ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare



Su Corriere.it

Leggi tutti gli aggiornamenti delle notizie, guarda le foto e i video dall'Italia e dal mondo sul nostro sito www.corriere.it

In Aula

«Mi impegnerò anche con il Parlamento perché si diano da fare per cambiare la legge»

